

Norme & Tributi



NT+FISCO
Cripto attività, nelle comunicazioni
anticrictaggio i dati della clientela
Il Mef conferma che per gli operatori di
valute virtuali e portafogli digitali non

sono previste eccezioni agli obblighi
di monitoraggio fiscale.
di Valentino Tamburro
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilsole24ore.com

Salva Milano, il Comune chiude lo sportello edilizia

Costruzioni

Una circolare di Palazzo Marino blocca i contatti tra dipendenti e pubblico

Ancora fermi i lavori sul Ddl alla Camera: atteso un parere del Mef

Giuseppe Latour Sara Monaci

Sportello edilizia chiuso al pubblico: «Nessun esterno potrà avere accesso agli uffici del personale dipendente». Dal Comune di Milano arriva questa risposta, durissima, alle ultime inchieste della Procura sulle ipotesi di lottizzazione abusiva. Mentre la Camera continua a cercare la quadrascalda sul Ddl Salva Milano, le attività amministrative di Palazzo Marino si ingolfoano. La situazione rischia di incartarsi ancora di più, dal momento che la commissione Ambiente di Montecitorio resta in attesa di un parere del ministero dell'Economia sulla sostenibilità dell'emendamento del relatore, Tommaso Foti (FdI).

L'indicazione di blocco è arrivata con una disposizione di servizio che, esplicitamente, risponde alle attività della Procura. La decisione arriva, infatti, considerando «la difficoltà oggettiva dei dipendenti dello Sportello unico per l'edilizia di continuare serenamente a operare nel proprio lavoro senza possibilità in attesa che le indagini e gli eventuali processi chiariscono i fatti contestati, di affermare la difesa delle proprie scelte amministrative».

Per evitare fraintendimenti, allora, si prendono misure drastiche.

Viene, quindi, «formalmente interrotto il servizio di prenotazione appuntamenti», per «eliminare ogni canale di contatti informali attraverso i quali si possono fornire informazioni sull'istruttoria delle pratiche in corso o dare eventuali chiarimenti tecnici o procedurali prodromici alla formalizzazione di titoli edili». Saranno compilati solo gli appuntamenti già fissati, senza più fornire interpretazioni sulle norme. Non possono «essere ricevuti cittadini o professionisti». Saranno solo dirigenti a convocare «gli operatori e/o i professionisti per dirimere problematiche relative all'istruttoria», non per altre questioni. Vengono, poi, irrigidite le procedure: «Si raccomanda di intervenire con i previsti interventi di domenica laddove i progetti non siano opportunamente integrati e regolarizzati secondo le disposizioni di legge».

Le decine di inchieste avviate dalla procura di Milano hanno creato un clima di tensione. A inizio 2024, il Comune aveva anche redatto una delibera di «autotutela», chiedendo ai propri funzionari di seguire le indicazioni che si evincevano dalle decisioni del gip, che ha Milano ha imposto il sequestro di molti edifici in costruzione. Ma la situazione è precipitata una settimana fa, con l'ultimo sequestro, quello della struttura «Scalo House», del gruppo GreenStone, dove sorge una residenza universitaria e dove sono in corso direzionali due nuovi edifici abitativi, di 8 e 13 piani. Il giudice che ha disposto i sequestri ha dato stavo un duro messaggio: il mondo dell'urbanistica sarebbe costituito da «gruppi di pressione che controllano le operazioni immobiliari più lucrative, e che operano attivamente per assicurare il mantenimento di tale sistema», escludendone «chi non vi partecipa».

Per il giudice «desta allarme» che «tale sistema di illegalità manipolatoria e di falsificazione ideologica dei titoli edili e alterazione del procedimento (di cui il caso di via Leontina 4/Valtellina 38) è solo uno dei fulgidi esempi» non accenna ad arrestarsi e sembra anzi avere subito un'accelerazione ed essere diventato ancora più pernitosivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assoprevidenza: spazio a Ltc obbligatoria e fondi pensione paneuropei

Assemblea annuale

Il presidente Corbello: la previdenza integrativa assente nell'ultima manovra

Marco Rogari

Spianare la strada alla copertura assicurativa «obbligatoria» Ltc-Long term care contro la perdita dell'autosufficienza e istituire fondi di pensione paneuropei destinati ai giovani che in numero sempre maggiore vanno a lavorare all'estero. Sono i due obiettivi prioritari indicati dal presidente di Assoprevidenza, Sergio Corbello, nel suo intervento in apertura dell'assemblea annuale dell'associazione, tenutasi ieri a Roma. Corbello ha anche sottolineato la mancanza di attenzione per la previdenza complementare nella manovra varata governo, e ora all'esame della Camera, tornando a chiedere una migliore fiscalità per le forme integrative.

Sull'eventuale obbligatorietà della previdenza complementare, Corbello si è mostrato scettico, considerandola utopica. Allo stesso modo il presidente di Assoprevidenza ha espresso dubbi sull'utilizzo forzato del Tfr: semmai, il proposito, si potrebbe aumentare il contributo attualmente irrisorio che nei contratti il datore di lavoro versa per il fondo pensione dei dipendenti. Un contributo che così com'è «fa aumentare il numero di iscritti al fondo ma non serve a nulla se il lavoratore poi non sceglie di integrarlo con i propri contributi» e che, quindi, non può essere considerato vera previdenza complementare.

«Per questo noi proponiamo che in quei contratti con l'adesione contratt-

tuale queste somme siano destinate a una copertura di Ltc, almeno sarebbe previdenza vera e tra l'altro avrebbe un effetto trascinante anche degli altri iscritti, sempre a costi modestissimi», ha evidenziato Corbello. Che ha ribadito l'impegno dell'associazione per arrivare a una diffusione capillare nel Paese delle coperture Ltc-Long term care contro la perdita dell'autosufficienza e che ha proposto che questo tipo di assicurazione venga resa obbligatoria, evidenziando che ai grandissimi numeri corrisponderebbero costi assolutamente moderati. Corbello ha poi auspicato il decollo dei fondi pensione paneuropei, quelli che seguono la persona negli spostamenti di lavoro all'estero, una dimensione sempre più frequente per migliaia di giovani italiani.

Al centro degli interventi dell'Assemblea sono state anche le prospettive dei mercati e le strategie per il prossimo anno. Ma sono stati affrontati anche altri temi rilevanti: dai fattori Esg e dallo sviluppo delle energie alternative fino a diversità e inclusione, sanità integrativa e alla sicurezza informatica. Un gruppo di esperti del club dei partners di Assoprevidenza, composto dai partner di Assoprevidenza, intervenuti nel seminario tecnico che ha fatto seguito all'Assemblea, sono entrati direttamente nel vivo dei temi economico-finanziari annunciati, tra questi: Fabrizio Salvini (Groupama Am), Francesco De Astis (Eruron), Franca Pileri e Patrizia Pace (Quaeostio capital management), Marina Gatti (Bnp Paribas Am), Danilo Verdennaca (Asset management One), Lucrezia Brucoli (Société générale securities services), Alessandro Sannino (Siry), Marco Abatecola (Bif), Carlo De Simone (Europen brokers), Giampaolo Crenca (Crenca & Asociati) e Rosario Catanzaro (Gpi Cyberdefence).

«Per questo noi proponiamo che in quei contratti con l'adesione contratt-

Cessione del credito, le sole forniture non contribuiscono ai Sal

Agevolazioni

Solo le prestazioni eseguite in cantiere entrano nel conto degli stati di avanzamento

Giuseppe Latour

Nel conteggio dei Sal, collegati alla cessione del credito, rientrano solo i lavori realizzati e non le semplici forniture. L'indicazione arriva da una risposta a interrogazione del ministero dell'Economia in commissione Finanze alla Camera. Una risposta che costituisce un precedente importante, dal momento che la nozione di stato di avanzamento lavori è stata utilizzata in diverse occasioni in questi anni, anche per far rientrare alcuni interventi nelle proroghe delle agevolazioni fiscali.

Il quesito, proposto da Emilia-Fenu (M5S), parte dal fatto che l'opzione per la cessione del credito e per lo sconto in fattura può essere esercitata per stati di avanzamento lavori. Questo concetto, però, non viene definito in maniera esplicita dalle norme del decreto Rilancio, ma va ricavato dalla regolamentazione tecnica. In questo senso, anche guardando alle indicazioni del decreto del ministero delle Infrastrutture n. 49/2018, l'ipotesi dell'interrogazione è che le forniture, fatturate, pagate e materialmente effettuate, possano essere conteggiate nella spesa utile per la matura-

zione delle percentuali minime indicate dalla legge per i Sal; queste spese, in sostanza, potrebbero far avanzare il contatore dei Sal.

Il ministero dell'Economia risponde, però, in maniera negativa, dopo avere ascoltato le indicazioni del ministero delle Infrastrutture e quelle dell'agenzia delle Entrate. Il Sal, in base alle definizioni alle quali fa riferimento il ministero, è un documento che riassume «tutte le lavorazioni eseguite dall'inizio dell'appalto fino al momento di emissione». A questo va aggiunto che, nell'ambito degli appalti

Nel Di Rilancio non compare una definizione che quindi va ricavata da altre indicazioni

pubblici, la revisione prezzi è aggiornata agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore lavori. Torna, insomma, il concetto di esecuzione, anche in questo caso.

Questi elementi suggeriscono di «includere ordinariamente la nozione di Sal solo le prestazioni effettivamente realizzate in cantiere». Questa tesi trova conferma anche nel decreto Asseverazioni (Dm 6 agosto 2020) che, all'allegato 2, quando disciplina le asseverazioni del tecnico, fa riferimento soltanto ai lavori realizzati. Le semplici forniture, quindi, vanno considerate escluse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Art bonus, 1 miliardo di raccolta fondi in dieci anni

Fisco e cultura

Quasi 7 mila interventi
Prima la Lombardia con circa 360 milioni

Nicola Barone

ROMA

L'Art bonus compie dieci anni. E lo fa superando la cifra simbolica di un miliardo nella raccolta fondata. Da un capo all'altro del Paese, il mecenatismo realizzato per via fiscale ha ridato smalto a molte realtà del patrimonio. Si può parlare dell'ex centro Caimi, ora Bagni Misteriosi, dove va segnata la trasformazione di un bene abbandonato in un asset strategico per il Teatro Franco Parenti e la città di Milano. Del progetto delle «67 colonne» costruito attorno all'Arena di Verona. Del restauro, per iniziativa di Bulgari, della decorazione plastica del fronte principale e della scala del Vittoriano a Roma e ancora delle molte altre iniziative avviate da imprenditori della moda tra cui Brunello Cucinelli, Ferragamo, Fendi, Prada, Dolce&Gabbana.

Attraverso vari passaggi legislativi la misura che riconosce un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato per la cultura ha visto allargare l'ambito di applicazione fino a includere gli organismi della lirica. «Credo non ci possa essere speranza per la nostra cultura se tutto è appoggiato sulle risorse pubbliche», è stato detto dal sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzì all'evento di presentazione del decennale al MiC. «Per me il suo futuro nel nostro Paese è legato all'alleanza tra pubblico e privato».

Del totale raccolto oltre 358,5 milioni sono solo in Lombardia, seguita da Piemonte (34,3 milioni), Toscana (30,2), Emilia Romagna (12,7,1) e Veneto (11,3). Grandi donatori i privati cittadini, dai quali arriva il 62% delle 44.309 donazioni (per un ammontare di 45,8 milioni di euro), mentre i restanti 25% e 13% provengono rispettivamente da imprese ed enti non commerciali (che contribuiscono per 46,6 e 48,6 milioni). Circa 600 milioni sono andati ad enti dello spettacolo, più di 200 a enti pubblici centrali e territoriali, il resto a concessionari di beni culturali pubblici. Complessivamente gli interventi raggiungono quota 6.901: in testa figura la Toscana con i suoi 1.199, poi Emilia Romagna (957), Piemonte (811), Lombardia (793). Gli enti beneficiari sono 2.714, concentrati soprattutto tra Lombardia (365), Toscana (343) e Piemonte (322), con il 53% del totale in Nord Italia, il 28% nel Centro e il 19% al Sud. I mecenati sono stati 44.309, soprattutto in Lombardia (10.429) ed Emilia Romagna (9.577), seguita a distanza dalla Toscana (4.549). Evidente nei dati è la propensione di squilibri territoriali registrati in altri ambiti. «Dobbiamo incrementare e migliorare in particolare nei confronti del Sud Italia che è la parte del nostro Paese che ancora non ha colto l'opportunità effettiva di questa legge», sottolinea il presidente e amministratore di Ales Fabio Tagliaverri.

In particolare agli Archivi pubblici italiani, tra il 2021 e il 2024, sono andati circa 1,4 milioni per interventi quali il restauro dei beni, le digitalizzazioni, la pubblicazione di volumi, il riordinamento e le inventarizzazioni di fondi. Ma anticipa il direttore generale Archivi Antonio Tarasco, «stiamo realizzando un progetto innovativo attraverso l'utilizzo di totem che verranno installati nei principali Archivi di Stato». Obiettivo, rendere immediata la donazione e sensibilizzare in misura maggiore il pubblico.

Fatichi ad addormentarti e sei stressato?

O ti senti così, o ti senti ACT.

Melatonina e Valeriana Act®

Prova Melatonina e Valeriana Act,
il buon sonno a soli € 9,90.



SOPRITUTTA LA LINEA ACT®
PER I DISTURBI DI SONNO E UMORE

IN FARMACIA
E PARAFARMACIA



LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!

La Melatonina contribuisce alla riduzione dei tempi necessari per prendere sonno. La Valeriana favorisce il sonno e il rilassamento in caso di stress.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuito da F&F s.r.l. | 06 9075557 | LINEA-ACT.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA